Anno XV N. 180 | Udine Venerdì 10 Giugno 1892 | Conto corrente con la Posta

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

**Prezzo d' Associazione**

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

**Prezzo per le inserzioni**

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 — in quarta pagina cent. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

**Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine**

## Papa e Popolo

L'*Osservatore Romano*, rispondendo ad un anonimo, il quale, dichiarandosi persuaso che in Italia i partiti politici sono cadaveri e le istituzioni politiche sono moribonde, gli scrisse chiedendo su che cosa di vivo e di vitale i cattolici italiani possono fare assegnamento pel bene maggiore della Chiesa e dell'Italia, pubblica un articolo che si conchiude così:

Papa, Italia e Popolo: abbiamo detto altra volta, e oggi lo ripetiamo. Intanto abbiamo il Papa con noi e per noi: domani avremo anche il popolo. Col Papa e col Popolo avremo indi l'Italia, davvero unita e forte. Oggi il Papa è prigioniero e il popolo è schiavo della rivoluzione; quando la rivoluzione non sarà più frapposta colle sue violenze e colle sue prepotenze fra il Papa e il Popolo, l'Italia avrà la sua libertà politica e la sua indipendenza nazionale.

Dunque *Papa e Popolo*: Ecco la base solida del futuro assetto d'Italia per noi cattolici italiani.

Obbediamo al Papa e operiamo col Papa: lavoriamo col popolo e pel popolo. Tutto il resto è superfetazione, è apparenza, è inganno, è passeggiero. Il Papa durerà sempre, come sempre resterà il popolo, sì pel Papa come per l'Italia.

Dunque di nuovo: *Papa, Italia e Popolo*: e basta.

Il Papa è il duce: il popolo è l'esercito: l'Italia è la meta.

Ma lasciamo tempo al tempo: non preveniamo gli avvenimenti con inconsulte precipitazioni. Intanto si va sbarazzando il terreno da tutto ciò che è *antipapale, antipopolare* e *antinazionale*. Noi non possiamo d'un solo minuto anticipare questa fatale demolizione, questo sgombro inevitabile: gli uomini e le fazioni che, più avrebbero interesse e volontà di impedirli, od almeno di ritardarli, lavorano di continuo e con crescente solerzia, come sospinti da occulta, ma irresistibile forza, a distruggere le barriere che si sono voluto elevare fra la Chiesa e l'Italia, fra il Pontificato romano e il popolo italiano.

Teniamo sempre unito il popolo al Papa: ma per tenervelo unito, guardiamoci bene di non allontanarci noi dal Papa, per andare nella casa o nel campo de' suoi nemici.

## I cattolici e le elezioni politiche

Poichè già si comincia a parlare di elezioni generali politiche, rivestono una speciale importanza le parole seguenti, colle quale il *Torneo*, foglio liberalissimo di Roma, descrive l'attuale condizione delle cose in Montecitorio e nel Paese:

« Dentro Montecitorio, una lotta feroce di appetiti, di rancori, di vendette e di persecuzioni, tutto per il potere, per averne almeno l'illusione; e fuori di Montecitorio, per quanto è *popolo* d'Italia, nessuno che si appassioni alla lotta, nessuno che vi porti attorno una *speranza*, che la segua con un impeto di sentimento schietto. Ognuno guarda indifferente e *pensa*: E facciano pure tra loro, questi ministri d'oggi o di ieri! — »

Meditino bene queste parole i cattolici italiani! Esse significano che per confessione dei nostri stessi avversarii, lo sfacelo del parlamentarismo, che ci sgoverna, non è eguagliato che dalla sprezzante indifferenza del popolo ch'esso non rappresenta in alcun modo. Se anche una volontà superiore ed autorevole non ci vietasse di entrare in queste miserabili beghe, il più elementare buon senso deve bastare per tenercene lontani!

## I Ricreatorii massonici

Domenica scorsa venne aperto a Pavia il Congresso Nazionale dei Ricreatorii laici, presenti i rappresentanti dei Comitati di Genova, Milano, Mantova, Montichiari, Roma, Salerno, Taranto ecc.

Il ministro Martini, e l'ex-ministro Villari mandarono lettere di adesione.

Alle 10 i Congressisti vennero ricevuti in Municipio dal Prefetto, dal Sindaco e dalle autorità.

Dopo i complimenti d'uso vennero serviti i rinfreschi.

Il segretario diede lettura dei nome degli intervenuti e delle adesioni.

Alle 2 poi ebbe luogo l'inaugurazione ufficiale con discorso-programma del dottore Mantovani.

Egli, dopo avere esposto una breve storia sulla influenza del cattolicismo sul laicato, dichiarò che scopo loro non è di sopprimere e combattere *ogni principio religioso*, ma di far in modo che non siano « imposti » nessuna religione e nessuna fede, perchè sono sentimenti intimi e spontanei.

Disse con Minghetti che la religione imposta è un pregiudizio ed un errore. Fu applaudito.

Oh, oh! e chi ha mai imposto la religione e la fede?

Codesti grandi fattori di felicità sociale, terrena ed eterna, s'instillano e non s'impongono alle teneri menti; ma voi, massoni, cercate invece di strappare e di tener lontane, con ogni mezzo le giovani generazioni, dal pensiero religioso, che è la salvaguardia dell'ordinamento pubblico, e con ciò commettete la peggiore delle tirannie, un vero delitto di lesa patria, le di cui conseguenze già si deplorano, e bisognerebbe essere ciechi per cocciutaggine, a non saperne valutare i gravissimi danni, quotidianamente constatati.

I padri di famiglia, più ciechi di tutti, si preparino a versare amare *lagrime*.

Nel seguente giorno furono iniziati i lavori del Congresso e si presero le seguenti deliberazioni:

1. Il secondo Congresso dei Ricreatorii laici, ritenuto che scopo precipuo dei Ricreatorii *stessi sia la formazione del carattere civile*, fa voti che Governo, provincie, municipii, enti morali abbiano a sovvenzionare queste istituzioni, affinchè, rese più solide, possano con propaganda maggiore riuscire a praticare la laicità dell'educazione.

2. Affida ai municipii, ai maestri, società ginnastiche ecc., la convocazione nelle feste civili dei giovanetti delle scuole per la ricreazione morale atte a predisporre i Ricreatorii; invoca la cooperazione della stampa didattica e politica.

3. L'esecuzione di questa come delle altre deliberazioni del Congresso resta affidata alla Commissione ordinatrice del secondo Congresso, che trasmetterà i verbali e gli atti a quella del terzo.

4. I Ricreatorii italiani si costituiscono in federazione. Il prossimo Congresso è convocato in Genova.

Queste agitazioni massoniche provano sempre più la necessità di opporre, colle opere cattoliche, una diga all'invadente marea dell'immoralità, principal scopo cui tendono i congiurati sforzi della setta.

## Il gran Crispi

All'*Eco d'Italia* scrivono da Roma un curioso aneddoto sull'ultimo colloquio che ebbe luogo fra il Re e Crispi. Benchè si riferisca ad un fatto di non recente data, pur è sempre opportuno ricordarlo, anche con ritardo, perchè tratteggia l'uomo che pochi illusi desidererebbero veder nuovamente al timone dello Stato.

Si sa benissimo che Francesco Crispi, l'ultima volta che fu chiamato al Quirinale fece una scenata abbastanza strana al gabinetto stesso di re Umberto.

Il *grand'uomo* non approvando alcune idee e gnificategli dal Sovrano circa la soluzione della crisi, si riscaldò al punto da affermare che la democrazia italiana non ha accettato la monarchia di Savoia a scapito della libertà. Il Re, sdegnato di tanta audacia, toccò il bottone del campanello elettrico, per far accompagnare alla porta il Crispi, ma costui affrettossi ad andarsene, salutando appena con un inchino affettato il capo dello Stato.

Questo è un aneddoto che io so da fonte tale, da non poter essere revocato in dubbio. E la stizza di don Ciccio è ancora sì fatta, che voi avrete notato come nel suo discorso di Palermo per la inaugurazione del monumento all'eroe, egli siasi astenuto da qualunque cenno al re.

## LA DIMISSIONE DEL BLAINE

Il celebre Segretario di Stato americano che dicevasi indebolito nelle facoltà mentali e in procinto di abbandonare la vita politica, sembra invece ambire alla Presidenza della Repubblica. Dicesi ch'egli siasi liberato dalla sua carica appunto per avere piena libertà di porre la propria candidatura. Ecco in quali *termini*, vibrati e secchi fu data ed accettata la sua dimissione. Il Blaine scrisse all'Harrison:

« Signor Presidente, ho l'onore di offrirvi la *mia dimissione* dal posto di Segretario di Stato. L'assetto degli affari nel dicastero mi permette di chiedere che questa dimissione sia accettata immediatamente. »

L'Harrison rispose:

Ho ricevuto la lettera colla quale mi date la dimissione di Segretario di Stato. I termini coi quali esprimete il vostro desiderio sono tali che non mi lasciano altra alternativa che accedervi senza indugio. La vostra dimissione è dunque accettata. »

Vedremo ciò che seguirà a questo epistolario.

## LE MISSIONI DEI SALESIANI

### nella Repubblica del Chilì

Pubblichiamo la bella lettera che il Presidente della Repubblica del Chilì indirizzò testè a Sua Eccellenza Rev.ma monsignor Giovanni Cagliero *della Congregazione* Salesiana, Vescovo titolare di Magida e Vicario apostolico della Patagonia settentrionale, intorno alla visita fatta alle Missioni della Terra del Fuoco dal Rev.mo Prelato salesiano, che dimostra quanto siano apprezzati anche in quelle remote contrade, i benefici che apportano le Missioni salesiane.

Il nuovo Presidente, accompagnato da' suoi ministri e generali, erasi degnato assistere all'inaugurazione della nuova Casa di Santiago nel Chilì. Monsignore, che gli stava al lato conversando con lui, disse che nel ritorno alla *Patagonia* aveva divisato visitare le Missioni di Puntarenas e dell'isola Dawson nella Terra del Fuoco. Il Presidente allora, che è pure ammiraglio dell'armata chilena, gentilmente gli offerse la cannoniera *Pilcomayo*, che era di stazione in Puntarenas.

Monsignore accettò, ed, accompagnato dal Prefetto apostolico mons. Fagnano, dal suo segretario don Maria Luigi Migone, dal governatore di quelle terre e dall'ufficialità di bordo, montava il 12 febbraio scorso sulla *Pilcomayo*, ed in 6 ore di vapore attraversava lo Stretto ed entrava nella baia dell'isola Dawson fra lo scampanio e le grida di gioia dei selvaggi ed i canti dei missionari.

Tre giorni dopo Monsignore era di ritorno in Puntarenas e scriveva la seguente lettera:

Mi faccio un dovere di comunicare all'E. Vostra che mercè il suo generoso atto di mettere a mia disposizione la *corvetta* chilena *Pilcomayo* ho avuto la consolazione

---

15 APPENDICE

## Ricchezza vana

DI M. MARYAN

*riduzione di A*

Clemente sentì inumidirsi gli occhi. Egli non si pensò neppure di notare che il panno non era dei più fini, che il taglio del portinaio-sarto lasciava forse a desiderare, che la fodera era di tessuto di cotone. Egli non vide se non la premura affettuosa di sua madre; si figurò tosto quante privazioni, quante economie c'erano volute per far la spesa di quell'abito, e abbracciò sua madre con tutta l'espansione del cuore. Quindi si pose indosso la giubba su cui Gilberta avea lasciato cadere uno sguardo di disprezzo.

— Gli sta benissimo, Pietro, esclamò la signora Mainault stringendo la mano di suo marito. Il panno mi sembra di buona qualità, e, per quanto ne posso giudicar io, il taglio è elegante. Ora, per vero, le falde si usano più lunghe che non quando tu eri sposo. La cravatta di tela battista è stretta assai; della compera di essa volle incaricarsi, Clotilde. Clemente, ora ti lascio la lucerna, e quando ti sarai vestito verrai da me, chè ti farò il nodo della cravatta.

Clemente tutto lieto prese a vestirsi colla gioia semplice di un fanciullo. Nelle indoli serie e riservate si notano talora queste esuberanze di sentimento. Avere un vestito nuovo era un motivo di *gioia* per il povero giovine. Che questo fosse fatto più o meno elegantemente, egli non si curava, poichè, non avezzo a vivere in quello che dicesi il mondo non era neppur capace di comprendere la differenza che possa esserci tra un taglio fatto con più o meno arte, tra due giubbe consimili.

Entrato nel salotto da pranzo dove Clotilde, con una abilità *rara* stava lavorando intorno al cappellino della bambola comperata dalla signorina Clauveyres, tutti gli sguardi si volsero verso di lui.

— Vorrei che tu potessi vedere tuo figlio, Pietro, esclamò la signora Mainault, t'assicuro ch'egli sta proprio bene così.

— Io conoscevo il secreto, signor Clemente, osservò la fanciulla, ma aveva promesso a sua madre di non aprir bocca. Si ricordi che deve sapermi dire qualche cosa degli abiti che avranno le signore invitate alla festa, specialmente del vestito della signorina Clauveyres, che si mostrò tanto buona con me, quantunque, per dire il vero, ella mi faccia un po' paura.

— Clemente, osservò la signora Mainault rivolgendo gli occhi verso l'orologio, è già piuttosto tardi. Non apriranno le sale alle *nove* o alle nove e mezzo?

— Prendi una vettura, disse il signor Mainault.

— Una vettura, babbo! ma che dici? l'omnibus sarebbe in ogni caso più che bastante; però il tempo è così bello che non avrò bisogno neppure di questo.

— Prendi una vettura, raccomandò a sua volta la *signora* Mainault; già l'eccezione non fa la regola.

Clemente promise alla fine che prenderebbe una carrozzella.

Mentre passava davanti alla stanzuccia del portinaio:

— La giubba è riuscita benissimo, maestro Gervais, disse egli.

Il piccolo sarto si presentò sulla soglia.

— Tanto meglio, signor Clemente, tanto meglio. Avrei bensì desiderato di provargliela prima, ma la signora *Mainault* aveva in animo di farle un'improvvisata.

— Mia madre dice che essa mi va benissimo.

— Ne sono proprio contento, ripetè il portinaio. Per dire il vero abiti non ne faccio molto di frequente, ma mio nipote, che è sarto in un magazzino dei primi, m'avea dato un buon modello.

Clemente vista passare una vettura la fermò e diede ordine al cocchiere che lo conducesse al palazzo del banchiere Clauveyres.

*(Continua)*.

di visitare le missioni di S. Raffael nell'isola Dawson; Le confesso che non solo rimasi soddisfatto dell'andamento della Missione, ma altresì restai meravigliato del progresso che fa e lo sviluppo che prende la nostra piccola colonia di Fueghini. Nelle due scuole elementari dei ragazzi e delle ragazze, che stanno ai due lati della chiesetta sono educati ed istruiti una ventina di *Indiecitos*. Ed a voler dir il vero rimanemmo sorpresi tanto io come il signor governatore e l'ufficialità di bordo del progresso, che vi fanno i nostri piccoli selvaggi nella lettura, scrittura, aritmetica e nozioni di nomenclatura; e ciò in lingua spagnuola, che già pronunziano con facilità e precisione. Lo stesso dico dei loro genitori, i quali sotto la direzione dei missionari si abilitano alla pastorizia, al lavoro industriale ed al coltivo della terra; mentre le donne sotto la direzione delle Suore di Maria Ausiliatrice imparano i lavori femminili ed il modo di allevare convenientemente e cristianamente i loro bambini. E qui mi sento in dovere di ringraziare l'E. V. della generosa cooperazione prestata pel bene ed incremento della Missione, e faccio voti perchè il Signore benedica e prosperi il suo governo a vantaggio del popolo illustre che dirige, ed alla conversione ed incivilimento di questi poveri indigeni.

*Suo dev.mo servo*
† GIOVANNI GAGLIERO, Vescovo.

Puntarenas, 19 febbraio 1892.

A questa lettera teneva dietro la risposta del Presidente, datata dalla città e porto di Valparaiso il 5 marzo:

*Ill.mo mons. Giovanni Gagliero, vescovo di Magida e Vicario apostolico.*

Con doppia soddisfazione ho ricevuto il contenuto della sua pregiatissima in data dei 19 di febbraio del presente anno. In primo luogo, perchè per mezzo di essa ho avuto notizie sul felice viaggio di V. E. sulla cannoniera della Repubblica, la *Pilcamayo*, visitando la Missione esistente nell'isola Dawson; ed in secondo luogo, perchè vedo con piacere che, per mezzo della abnegazione ed indefesse fatiche de' suoi missionari, già viene aprendosi l'orizzonte, finora scuro, di coteste lontane regioni, alla luce della scienza, e che portando la civiltà nel centro stesso della barbarie, promette di fare dei suoi abitanti altrettanti uomini utili alla loro patria. — Grato pertanto dell'opera veramente umanitaria e civilizzatrice di V. S. e de' suoi degni cooperatori, e promettendo il mio appoggio in tutto quello che mi sarà possibile, mi dico, Della E. V. Rev.ma,

*Suo affez.mo e dev.mo servo*
JORGE MONTT.

## L'«Osservatore Cattolico» in appello

Il 5 ottobre 1891 l'*Osservatore Cattolico* notava in un articolo che i monarchici fanno male i loro interessi se si danno a perseguitare la Chiesa e i cattolici.

Fu sequestrato, e, alle Assise, avendo il Procuratore del re denunziata come rea l'*indole* del giornale, fu condannato a 1000 lire di multa e cinque giorni di carcere.

Fu colpito il Gerente, non il tipografo, nè altri.

Pubblicò la relazione del processo unitamente al *documento sequestrato*.

Fu sequestrata la *relazione* del processo; e furono poi condannati: — il gerente al doppio della prima pena, 2000 lire e 10 giorni — il tipografo esso pure al doppio della *prima* pena che *prima* non aveva avuta, 2000 lire e 10 giorni.

Ricorsi in Appello, malgrado le splendide e stringenti difese degli egregi avvocati Bruni e Castelli, la Corte accogliendo in complesso le idee del P. M., ammettendo le attenuanti a sensi dell'articolo 59, diminuì soltanto di un sesto le pene inflitte dal Tribunale da lire 4000 a lire 3333, da 20 giorni di carcere a 5 — E gli appellanti si provvedono in Cassazione.

Il commento che fa della sua condanna l'*Osservatore* è assai doloroso.

In realtà per l'*Osservatore Cattolico* non esiste la giustizia. Se è perchè noi siamo cattolici che veniamo condannati, le condanne non ci mancheranno mai.

« Noi non possiamo nascondere il sentimento di afflizione che ci occupa l'animo. Se la giustizia non c'è, dove finiremo? »

Presentiamo al nostro egregio confratello le più sincere condoglianze. Nonostante le persecuzioni e le ingiustizie palesi cui è fatto segno continui a combattere per la verità e per la giustizia, e non gli mancheranno di certo l'ammirazione e l'aiuto dei veri cattolici.

## GRAVI RIVELAZIONI
### sulla condotta di Gandolfi in Africa

Tutti i giornali narrano sulla fede del giornale il *Mattino*, e noi riferiamo con riserva, gravissimi fatti sulla condotta del Gandolfi.

Il *Mattino* cita questo esempio: Il villaggio di Molasenai aveva domandato un piccolo presidio a sua difesa, dichiarandosi pronto a mantenerlo: gli fu negato e la sera fu razziato da Abarra e la mattina seguente incendiato.

I capi dei villaggi distrutti dicevano: — Abbiamo pagato il tributo e non ci difendete; sicchè siamo spogliati dai briganti. Vi chiediamo truppa e non ce ne date, anzi incendiate i nostri villaggi e ci fucilate?

Non è facile, dice il *Mattino*, avere il numero preciso delle vittime del generale Gandolfi, ma certo non meno di 150 poveri diavoli furono fucilati tumultuariamente in pochi giorni.

I verbali dei processi venivano firmati dopo che le esecuzioni erano state compiute ed i cadaveri gettati via; e questo perchè, ogni ufficiale, anche isolato, era autorizzato a far passare immediatamente per le armi i ribelli veri o immaginabili e i pretesi manutengoli.

Giova sperare che questi fatti siano autorevolmente smentiti e dimostrati falsi.

## Un Re pazzo

L'infelice re Ottone di Baviera sta molto male. Da due mesi non vuole più accettare cibi, e per saziarlo i medici devono ricorrere a mille astuzie. Pare che il di lui stomaco sia rovinato completamente, in seguito al nutrimento primitivo, al quale egli si è abituato. La sua follia però pare diminuita, sta più calmo parla qualche volta e non vuole più divorare terra come lo faceva prima negli accessi della pazzia. La Corte è molto impressionata della terribile crisi che il povero re percorre.

## Altri fucili.... nuovissimi!

Il Governo segue con molta attenzione gli esperimenti che si stanno facendo in Francia con un nuovo fucile a ripetizione che si dice superiore a tutti gli altri finora inventati.

Dovendosi provvedere l'esercito italiano di un fucile a ripetizione, prima di farne l'ordinazione, si vuol essere ben sicuri che il fucile preferito, quando sarà fabbricato, non sia già antiquato.

Ma dove si andrà a *finire* per questa strada?

# ITALIA

**Genova** — *Morto col solfato di rame* — Il sessantenne Andrea Puppo recatosi a trovare il genero Gerolamo Vigo, colonno della Villa Semeria a San Francesco d'Albaro, discese nelle cantine, credendolo vino, prese una damigiana e bevette diversi sorsi di una soluzione di solfato di rame.

Malgrado i pronti soccorsi morì.

**Lanzo** (Torinese) — *Gravi risse* — Si tratta delle solite deplorevoli animosità che periodicamente quasi ogni anno esasperano, l'un contro l'altro armati, i coscritti di Lanzo e quelli dei vicini paesi.

Ier l'altro sera, reduci dalla visita di leva, tornavano a Lanzo con l'ultimo treno i coscritti di colà. Durante il viaggio la quiete non fu turbata ma arrivato il treno a Balangero, il vagone dove erano quei di Lanzo, fu accolto a sassate con tanta violenza che neppure osarono scenderne alcuni viaggiatori, i quali pure intendevano di farlo.

La rissa così iniziata continuò poi a Lanzo, dove quelli di Cossolo e di Noglia attendevano i reduci dalla visita per affrontarli. Vi furono in questa rissa, come nell'incontro di Balangero, alcuni feriti, lievemente. E le cose non volsero in peggio soltanto per l'intervento di due carabinieri che riuscirono a rimandare ai loro paesi i facinorosi convenuti in Lanzo per la rissa.

**Massaua** — *Uno scontro ad Adelai fra carabinieri e banditi* — Il *Corriere Eritreo* del 22 maggio racconta quanto segue:

Il 13 maggio il maresciallo Gandini Gaetano, comandante la stazione di Moncullo, avendo appreso che nelle ore antimeridiane del giorno stesso erano stati rapiti presso i *Dig Dicta*, alcuni ragazzi a scopo di commercio, si pose subito in cerca dei rapitori. Alle 2 pomeridiane, infatti, provvistosi di qualche cibo e di acqua, malgrado l'ora caldissima, insieme al vice-brigadiere Massenti ed ai carabinieri Mastellotto, Novi, Ferrari, Odasso e due carabinieri indigeni ed alcuni ascari del terzo battaglione indigeni, eseguì una lunga perlustrazione nel territorio tra Moncullo ed Emberemi.

Non essendosi in tal regione rilevato alcun indizio dei ricercati, il maresciallo spinse la perlustrazione ancora a Nord di Emberemi fino ai pozzi di Uadebarai; ma non avendo neanche fin lì scorta alcuna traccia dei malfattori, marciò ancora con i suoi uomini fino alle acque di Azamet ove giunse circa alle ore 12 del giorno 14 camminando e perlustrando il territorio, cioè per circa 24 ore.

Nessun indizio neanche all'Azamet si potè avere dei ricercati; intanto mentre gli uomini della truppa riposavano, il maresciallo seppe che alle acque di Adelai negli Az-Temariam, di là distante 15 ore di marcia, eranvi dei commercianti di schiavi. Egli, quindi, senza por tempo in mezzo, contando sullo zelo e sullo interessamento dei suoi dipendenti, partì per Adelai ove giunse alle 7 1/2 antim., del 15. Giunta la pattuglia in prossimità delle acque, scorse un gruppo d'indigeni i quali accortisi, ad un una ventina di metri, della presenza della forza pubblica esplosero vari colpi di fucile nella direzione di essa, colpi che fortunatamente andarono a vuoto.

I militari risposero al fuoco uccidendo un indigeno e ferendone vari. I malfattori in seguito a ciò si diedero a precipitosa fuga, ma inseguiti dalla pattuglia, tre di essi furono dopo viva resistenza raggiunti ed arrestati.

Ed un altro fu ucciso dal maresciallo con un colpo di revolver, nel mentre che con una lancia stava per colpire un ascaro. Solo due dei malfattori riuscirono a fuggire. I militari sequestrarono sul luogo circa 800 talleri, delle armi e delle munizioni, e poterono liberare un fanciullo, il quale era stato venduto a quei predoni qualche giorno prima.

**Padova** — *Un soldato borsaiuolo* — Ieri l'altro sera nell'interno della baracca meccanica in Prato della Valle due militari del 76.o reggimento fanteria borseggiarono un *remontoir* d'argento ad uno studente della Scuola normale, certo Sampaoli Giuseppe.

L'orologio fu sequestrato indosso ad uno dei militari, che vennero arrestati tutti e due.

**Roma** — *Tentativo di ricatto al Principe Odescalchi da parte di dinamitardi.* — Il principe Odescalchi ricevette una lettera minatoria firmata: *I dinamitardi. Gruppo della morte.*

La lettera gli ingiungeva di deporre 500 mila lire in un posto indicato fuori di Porta Pia, in una località distante un chilometro dalla strada provinciale.

Il principe comunicò la lettera al Questore, il quale dispose perchè nel luogo indicato dai dinamitardi venisse collocato un finto deposito di danari — era un pacco di giornali — e nei dintorni il Questore dispose un servizio di appostamento.

Le guardie appostate sorpresero infatti due individui, i quali dopo aver gironzolato intorno al posto, adraiandosi or qua, or là, infine mettevano le mani sul finto deposito e li arrestarono.

Essi sono due operai stuccatori, di anni 20 circa.

Interrogati, si dice che dichiararono di essere anarchici, che hanno dei compagni, che si era disposto di far saltare all'occorrenza il palazzo Odescalchi, ma ricusarono di denunziare i nomi dei compagni loro.

La Questura naturalmente fa indagini per scoprire se sia vero che i due mariuoli abbiano dei complici così pericolosi.

**Venezia** — *Sciopero generale.* — Tutti operai ed operaie del Cotonificio, rendendosi solidali, abbandonarono ieri l'altro il lavoro dopo l'ora della colazione, non avendo essi ottenuto che due operai licenziati sieno riammessi in servizio, cosa questa rifiutata dal Direttore, malgrado le vive sollecitazioni delle autorità.

Si vocifera che il Direttore chiamerà operai od operaie a ritirare le loro mercedi e quindi, chiuderà lo Stabilimento.

# ESTERO

**Africa** — *Quattordici ribelli decapitati* — A Larrache, nel Marocco, gli abitanti si sollevarono contro il governatore del quale chiedevano la revoca. Il Governatore, uomo energico, fece arrestare quattordici dei principali agitatori e li consegnò al boja, che li decapitò. Questo modo spiccio di procedere, calmò la effervescenza dei ribelli che cessarono le loro manifestazioni ostili. Il sultano del Marocco ha altamente approvato l'opera del governatore di Larrache.

**Austria-Ungheria** — *Un fulmine che uccide una intiera famiglia* — Telegrafano da Vienna:

A Kienberg, paesello romantico frequentatissimo dai touristi, un fulmine entrò nella casa della famiglia del contadino Hagenhuber, mentre stavano raccolti a tavola pranzando tranquillamente. Esso uccise il marito, la moglie e sei figli dai tre ai quattordici anni di età. La casa s'incendiò e rimase completamente distrutta.

I cadaveri furono poi tratti fuori dalle macerie carbonizzati.

**Francia** — *Terribili uragani* — Nel dipartimento francese dell'alta Garonna si sono scatenati in questi ultimi giorni terribili uragani che hanno causato gravissimi danni, e la morte di parecchi individui.

A Boussens, la tettoia della stazione ferroviaria fu portata via; parecchi vagoni furono rovesciati sui binari.

A Castelnau, a Saint-Jory, a Galambrun, a Matres-Tolosane, vi sono state case quasi demolite, foreste d'alberi abbattuti, quercie secolari sradicate, campi devastati, fienili e granai abbruciati dai fulmine.

Il campanile della chiesa di Vacquiere, cantone di Fronton, è rovinato.

Le viti, i grani e tutte le altre raccolte si considerano perdute completamente.

A Juilian alcuni contadini che lavoravano in un campo, sorpresi dall'uragano, si erano rifugiati in una capanna costruita sul monticello detto Turon, fra Juilian e Ossun, quando il fulmine penetrando dal tetto ne uccise tre. Uno di essi, Giovanni Catala, di 63 anni ebbe la sommità della testa portata via di netto.

Un altro, certo Giovanni Pegot non riportò nessuna ferita apparente, ma morì sul colpo.

Il terzo fu anch'esso ferito al capo. Un cane che si trovava fra Pegot e Catala, non ebbe il menomo danno.

**Russia** — *Nuove congiure dei nihilisti* — A Mosca, Pietroburgo, Odessa, Kiew, Charkow e in altre importanti città della Russia vennero fatti di questi giorni contemporaneamente innumerevoli arresti e perquisizioni.

Fra gli arrestati primeggiano studenti e studentesse d'università e giornalisti.

Arrestossi anche il noto tipografo ed editore Ptiauischkow, nella cui stamperia trovaronsi grandi pacchi di manifesti nihilisti, diretti ai contadini di tutta la Russia.

La polizia pare abbia in mano le fila di una nuova vasta organizzazione nihilista, intesa ad attentare alla vita dello czar al suo ritorno da Copenaghen.

# Cose di casa e varietà

## Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 9 GIUGNO 1892 —

*Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.*

| | ore 12 mer. | ore 3 pom. | ore 9 pom. | Massima | Minima | Media | 10 GIUGNO Ore 7 ant. | Min. notte all'aperto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Termometro | 21. | 2[illegible] | 18. | 24.2 | 13.5 | 17.8 | 17.2 | 12.6 |
| Baromet. | 60.6 | 59 | 760.5 | — | — | — | 750 | |
| Direzione corr. sup. | N.E | E | E | | | | | |

Note: — Tempo bello.

## Bollettino astronomico

10 GIUGNO 1892

| Sole | | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore di Roma | 4 7 | leva ore | 8.15 s. |
| Tramonta » » | 7 45 | tramonta | 3.24 |
| Passa al meridiano | 11 55 6 | età giorni | 15 3 |
| Fenomeni importanti | | Fase | |

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +23 4 31"

## Sacre ordinazioni

Domani, sabato di Quattro Tempora, nella Chiesa di S. Antonio ab., avranno luogo le sacre ordinazioni.

## Cavaliere che cade

Ieri verso le 5 1/2 pom. il maggiore del Regg. *Lucca*, cav. Eusebio Roveglia, usciva a cavallo dalla caserma di S. Valentino, che serve d'infermeria, quando giunto sul marciapiede l'*animale sdrucciolò* trascinando seco il cavaliere, che vi rimase sotto con la gamba sinistra.

I soldati di guardia furono lesti ad afferrare il cavallo per la briglia e a liberare dalle staffe il cavaliere il quale, impotente reggersi, venne condotto alla propria abitazione in una vettura pubblica.

Stando però alle informazioni oggi attinte pare che la cosa non sia tanto grave e che trattisi semplicemente di una forte lussazione al piede guaribile in pochi giorni di letto.

## Domanda

Gli abitanti di Porta Nuova bramerebbero sapere dallo spett. ufficio tecnico municipale se fosse possibile usufruire della bocca d'incendio, ivi poco fa collocata, per inaffiare almeno di quando in quando quella contrada sì frequentata, specie in giorno di festa e di mercato. Ci vorrebbe tanto poco !!

## Dal bollettino giudiziario

Barcelli, notajo a Paluzza venne tramutato a Mirano.

## Pel volontariato di un anno

Il *Giornale Militare* pubblica un decreto del Ministero della guerra col quale si apre il primo luglio un arruolamento speciale pel volontariato di un anno pei nati nel 1873, 1874 e 1875 purchè abbiano già compiuti i 17 anni. La tassa da pagarsi dai volontari è di lire 1600 per la cavalleria e 1200 per le altre armi.

## Esami d'ammissione, di promozione e di licenza nelle Scuole secondarie, classiche e tecniche

1. Gli esami di licenza liceale presso il R. Liceo di Udine, per le prove scritte avranno luogo nell'ordine, e nei giorni seguenti:

Per la sessione estiva: lunedì 4 luglio, Componimento italiano — mercoledì 6 luglio, Versione dall'italiano in latino — giovedì 7 luglio, Versione dal greco in latino — venerdì 8 luglio, Tema di matematica.

Per la sessione autunnale: lunedì 3 ottobre, Componimento italiano — mercoledì 5 ottobre, Versione dall'italiano in latino — giovedì 6 ottobre, Versione dal greco in italiano — venerdì 7 ottobre, Tema di matematica.

Queste prove, tanto nell'una quanto nell'altra sessione, comincieranno alle ore 8 ant. di ciascuno dei suindicati giorni.

La *gara d'onore* fra i candidati all'esame di licenza liceale, è indetta quest'anno per la prova scritta d'italiano.

I temi di questa prova e di quella di matematica, saranno inviati dal Ministero; i temi delle altre prove scritte saranno fissati dalla Commissione esaminatrice.

Le prove orali avranno principio dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla stessa Commissione.

2. Gli esami di licenza ginnasiale presso i RR. Ginnasi di Udine e Cividale comu-

cieranno col 1.o luglio per la sessione estiva e col 1.o ottobre per la sessione autunnale, e seguiranno nell'ordine che verrà fissato dalla Commissione esaminatrice.

3 Gli esami di licenza tecnica presso le RR. Scuole tecniche di Cividale e Pordenone comincieranno col 1.o luglio e col 1.o ottobre nell'una e nell'altra sessione, e continueranno nell'ordine determinato dalla rispettiva direzione.

4. Tanto nella sessione estiva, quanto nell'autunnale i candidati di scuola paterna o privata potranno presentarsi ai detti Istituti governativi, sia per gli esami di licenza, sia per quelli di ammissione.

Gli esami di ammissione alla 2.a, 3.a, 4.a e 5.a ginnasiale, alla 2.a e 3.a liceale, alla 2.a e 3.a classe della scuola tecnica, avranno luogo contemporaneamente agli esami di promozione, dal 1.o al 15 luglio e a quelli di posteciparazione e di riparazione dal 1.o al 15 ottobre.

Gli esami di ammissione alla 1.a classe ginnasiale e alla 1.a classe tecnica comincieranno coll'11 luglio per la sessione estiva, e col 1.o ottobre nella sessione autunnale.

5. Pel 1.o luglio p. v. dovendosi pagare le tasse stabilite per le scuole classiche dalla legge 25 febbraio 1892 si pubblica per opportuna norma la relativa tabella *C*.

*Tasse scolastiche*

*a)* pel liceo: Esame d'ammissione lire 40, Immatricolazione L. 20, Iscrizione annua L. 60, Esame di licenza L. 75, Diploma di licenza L. 10, Per l'esame di licenza gli alunni delle scuole private pagheranno L. 100.

*b)* pel ginnasio: Esame d'ammissione L. 10, Immatricolazione L. 10, Iscrizione annua L. 30, Esame di licenza L. 40, Diploma di licenza L. 5 Per gli esami di licenza gli alunni delle scuole private pagheranno L. 55.

### Bagno comunale

Sono aperti al pubblico i bagni caldi e doccie per la stagione estiva colla seguente tariffa:

Bagno caldo di prima classe L.1; bagno caldo di seconda classe cent. 60; una doccia cent. 40. Si fanno abbonamenti

### Corte d'Assise

Elenco delle cause che saranno trattate nella II^a sessione di questa Corte d'Assise, che comincierà il 27 corr.

27 giugno. Zamparo Giuseppe — furto — testimoni 12.

28 giugno. Zuliani Vittorio — tentato omicidio — testimoni 6.

30 giugno. Barabazzi Angelo — furto — testimoni 9.

1 luglio. Cappello Catterina — infanticidio — testimoni 8 e 1 perito.

2 luglio. Taglialegna Sebastiano — conjugicidio — testimoni 13.

5 e 6 luglio. Maitan Giovanni e Dal Ponte Francesco — falsificazione di monete e furto — testimoni 10.

7 luglio. Golles Giovanni — rapina e violenza carnale — testimoni 10.

8 e 9 luglio. Job Giacomo — calunnia — testimoni 12.

11 e seguenti. Buttazzoni Francesco e Toppazzini Pietro — peculato e falso — testimoni 12 ed 1 perito.

Presiederà la Corte il consigliere d'appello cav. Leopoldo Scarinzi.

Funzioneranno da P. M. nel primo e secondo il Procuratore del Re cav. Cacb lli; nel terzo il sostituito proc. del Re dott. Giavedoni; nel quarto elenco il proc. del Re dott. Raddi; negli altri il sostituito proc. generale del Re, cav. nob. Giov. Battista Cisotti.

Domani pubblicheremo l'elenco dei Giurati che furono estratti a sorte nell'udienza pubblica dell'8 corr.

### « In Tribunale »

*Udienza del 9 giugno 1892*

Chiopris Francesco e Carlevaris Giuseppe di Udine — per frode in commercio — condannati il 1 a 12 giorni il II a 17 giorni di reclusione e nelle spese del processo in solido.

Daniele Antonia di Rivignano — per contravvenzione alla vendita generi di privativa — condannata alla multa di L. 16.

Biasutto Natale detenuto per renitenza alla leva; si dichiarò non luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Trusnich Maria di Prepotischis — Appellante dalla sentenza del Pretore di Cividale che per furto la condannò a tre giorni di reclusione. — Il Tribunale confermò la suddetta sentenza, condannandola anche nelle spese del II giudizio.

### Rivista settimanale sui mercati

Settimana 22 — *Grani.*

Ad eccezione di poco granoturco, d'appartenenza dei rivenditori, null'altro si ebbe sul mercato. Perciò calma perfetta fino ai prossimi nuovi raccolti.

*Foraggi e combustibili*

Mercati deboli. Qualche piccolo rialzo nei fieni.

*Foglia di gelso.*

Senza bachetta: al quint. lire 3, 3,50, 4, 450, 5, 5,50, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 19, 20, 21, 22, 24,

Con bacchetta: al quint. lire 4, 5,50, 6, 7, 7.25 7.50, 7.50, 8, 8.75, 8.50, 9.

### Mercato dei lanuti e dei suini.

2. Vennero approssimativamente

42 pecore, 72 arieti, 58 castrati, 32 agnelli.

Andarono venduti circa: 8 pecore da macello da lire 0,90 a 1,10 al chil. a p. m; 13 d'allevamento a prezzi di merito; 40 arieti da macello da lire 1.20 a 1,86 al chil. a p. m; 42 castrati da macello da lire 1,15 a 1,25; 8 agnelli da macello 0,75 a 0,80 al chil a p. m. 10 d'allevamento a prezzi di merito.

550 suini d'allevamento; venduti 175 a prezzi di merito. Si notò un'ulteriore discesa nei prezzi.

CARNE DI MANZO

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1.a qualità, taglio | primo | al chilogramma | Lire | 1.70 |
| " " | " | " | " | 1.60 |
| " " | " | " | " | 1.50 |
| " " | secondo | " | " | 1.40 |
| " " | " | " | " | 1.30 |
| " " | terzo | " | " | 1.20 |
| " " | " | " | " | 1.10 |
| " " | " | " | " | 1.— |
| 2.a qualità, taglio | primo | " | " | 1.50 |
| " " | " | " | " | 1.40 |
| " " | secondo | " | " | 1.30 |
| " " | " | " | " | 1.20 |
| " " | terzo | " | " | 1.10 |
| " " | " | " | " | 1.— |

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma Lire 0.90 1.—, 1.10, 1.20, 1.30
" di dietro " " 1.40, 1.50, 1.60, 1.70,

| | |
|---|---|
| Carne di Bue a peso vivo al quintale | L. 67 |
| " di Vacca " " | " 59 |
| " di Vitello a peso morto " | " 85 |

Effemeride storica

Sabbato 11 giugno — s. Barnaba ap. — Tem dig.

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 9 — Presidente Biancheri

Si svolgono, fra la generale disattenzione della Camera, alcune interrogazioni, e si procede ad alcune pratiche di importanza secondaria.

Si comincia a discutere l'esercizio provvisorio dei bilanci e parla per il primo Imbriani, il quale dichiara che voterà contro il progetto ministeriale.

Col suo discorso egli suscita il solito pattibaccio ed i soliti rumori della Camera.

L'on. Lovito parla in favore della proposta della giunta del bilancio, relativa all'esercizio provvisorio dei bilanci chiesto dal governo.

Lucchini E. esordisce chiedendo se la Camera presente si è dimostrata capace di sostenere un gabinetto purchessia? Tutti sono costretti a rispondere no.

« Noi siamo in un governo parlamentare — dice — nel quale il potere esecutivo è sostanzialmente l'emanazione della Camera.

Ora la Camera attuale si è mostrata impotente a quest'ufficio; come corpo politico, essa è morta. Una Camera, pur sopravvivendo in queste condizioni, come organo legislativo è nulla, come corpo politico è un pericolo per le istituzioni.

Rimane l'altra questione: se le elezioni si debbano fare in luglio o in novembre e se si debbano concedere sei mesi o un mese d'esercizio provvisorio. Crede che per preparare il paese alle elezioni generali, in vista anche del ritorno al collegio uninominale, occorre del tempo, perciò è favorevole ad accordare sei mesi. Conchiude dicendo che quantunque il presente ministero non sia il suo ideale, pure, essendovi questioni superiori allo spirito di parte, voterà in favore del governo.

Giolitti dice che il ministero non porrà la questione di fiducia, perchè ora si deve provvedere soltanto ad alcune necessità amministrative dello Stato.

Non è dubbio che la Camera approverebbe i bilanci; ma la lotta ora si fa sulla concessione dell'esercizio provvisorio per un mese o per 6 mesi.

Se si concede per 6 mesi, si potranno in seguito discutere i bilanci con tutta l'ampiezza necessaria; se si concede per un mese, si dovrebbero approvare i bilanci in via amministrativa, con una semplice lettura.

La questione perciò si riduce a questo, a votare l'esercizio provvisorio per 6 mesi o per un anno.

Ripete che sarebbe invece feconda di molti benefici la discussione dei bilanci in novembre e dicembre e conclude insistendo nel dire che non si parla di fiducia, si tratta bensì della regolarità dell'amministrazione italiana e di fronte a questo grande, alto interesse, spera che le piccole questioni spariranno.

Bonghi confuta le opinioni dello stesso presidente del Consiglio che non si possa in un mese e mezzo discutere ampiamente i bilanci.

Si augura che la nuova Camera rispecchi con eguale fedeltà dell'attuale la coscienza nazionale, e che il suo nobile compito sia di por fine alla presente confusione politica, per attendere ai grandi interessi del paese.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

*Si leva la seduta alle ore 7.10.*

### SENATO DEL REGNO

Seduta del 9 — Presidente Farini

Aperta la seduta alle ore 2.25, dopo alcune comunicazioni del Presidente, il Senato delibera di farsi rappresentare alla funebre commemorazione di Carlo Alberto che seguirà in Torino.

L'on. Farini comunica un'interpellanza del senatore Rossi sulla circolazione monetaria. Vengono presentati poscia i progetti di legge votati alla Camera.

Quindi il senatore Moleschott, rilevando il conferimento al presidente del Senato dell'alta onorificenza del collare dell'Annunziata, gli esprime le congratulazioni a nome del Senato, che vedesi onorato da tale nomina (applausi).

Il Presidente dice che il Senato comprenderà lo stato dell'animo suo: ringrazia Moleschott e tutti i senatori della grande benevolenza, di cui vollero onorarlo. Sente il dovere di rivolgere un ringraziamento al Re che volle in lui onorare, crede, il nome di un uomo che non mise a disposizione della patria che un cuore retto e la sua buona volontà (*applausi*).

Avverte poi il Senato che la convocazione avrà luogo, secondo ogni probabilità, nei primissimi giorni della prossima settimana, e si leva la seduta alle 2 e 50.

## ULTIME NOTIZIE

### Al Vaticano

Mercordì mattina la Santità di Nostro Signore ha ricevuto in privata udienza l'Ill.mo e R.mo Monsignor Carlo Bertuzzi, Vescovo di Rieti.

— Sulle 11 ant. il Santo Padre, uscito dai Suoi appartamenti, recavasi nella Sala Clementina, dove trovava convenuti gli alunni del ven. Seminario Vaticano, con alla testa il R.mo Rettore, recatisi nel Palazzo Apostolico per ringraziare la Santità Sua del *munifico* dono di oggetti destinati ad arricchire il Gabinetto di Storia Naturale esistente nel Seminario medesimo, mentre altri oggetti furono dal S. Padre inviati al Seminario Arcivescovile di Perugia.

Sedutasi la Santità Sua, quei giovani hanno tenuto alla Sua augusta presenza un saggio di poesia e musica sacra.

Terminato il saggio, al quale, invitati da Sua Santità, hanno assistito l'Ill.mo e R.mo Vescovo di Rieti, i R.mi Canonici Vaticani, i personaggi della Corte ed il maestro Cav. Meluzzi, il Santo Padre ha rivolto ai giovani seminaristi sentite parole di encomio, esternando loro la Sovrana Sua approvazione ed incoraggiandoli allo studio della musica sacra.

Poco dopo il mezzodì, li rimandava confortati dall'Apostolica Benedizione.

### Per le nozze d'argento dei sovrani d'Italia

Il Comitato costituitosi a Roma per solennizzare le nozze d'argento dei reali invierà una circolare a tutti i sindaci, invitandoli a costituire dei sotto-comitati locali, onde aprire delle sottoscrizioni allo scopo di fondare un istituto di beneficenza che ricordi l'avvenimento.

### Per il commercio colla Svizzera

Il Direttore delle Gabelle ha comunicato alle Dogane il testo del nuovo trattato colla Svizzera.

### Scoppio di un cannone

Ieri nelle esercitazioni di tiro, al campo di Centocelle, del 13.o artiglieria, per mancanza di precauzioni, non chiudendosi l'otturatore, un cannone scoppiò.

Due soldati e un caporale rimasero gravemente feriti.

Iersera si dovette amputare il braccio destro al caporale ferito.

### Banca inglese fallita

Una banca importante di Londra, detta *New Oriental Banking Corporation* ha *sospeso i pagamenti di oggi*. La sospensione fu causata dal deprezzamento dell'argento, dal ritiro di depositi in Oriente e dalle cattive condizioni del commercio in China, nel Giappone e nell'Australia. La banca aveva chiesto ieri l'assistenza alla banca d'Inghilterra, ma questa rifiutò in causa di mancanza di garanzie.

La maggior parte dei giornali s'occupa del fallimento della *New Oriental Banking Corporation*. Dicono generalmente ch'esso non colpirà il mercato monetario, ma soltanto i depositanti. Il passivo è calcolato a sette milioni di sterline e l'attivo ad otto milioni.

### Lo stato d'assedio a Barcellona

E' stato proclamato lo stato di assedio in seguito ad una agitazione in favore dello sciopero promosso dagli operai. L'agitazione assume grandi proporzioni. Si teme che il lavoro cessi oggi in numerose fabbriche. Sono avvenuti oggi dei conflitti fra la truppa ed alcuni gruppi di operai. La cavalleria caricò degli operai. Vi furono parecchi feriti.

*Antonio Vittori* gerente responsabile

### Notizie di Borsa

*10 Giugno 1892*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita it. god. 1 genn. 1892 | da L. | 94.45 | a L. | 94.55 |
| id. id. 1 lugl. 1892 | » | 92.28 | a » | 92.38 |
| id. austr. in carta | da F. | 95.60 | a F. | 95.75 |
| id. » in arg. | » | 95.80 | a | 95.50 |
| Fiorini effettivi | da L. | 217.— | « | 217.25 |
| Bancanote austriache | » | 217.— | « | 217.25 |
| Marchi germanici | » | 127.— | » | 127.25 |
| Marenghi | » | 20.58 | » | 20.60 |

### Novità per regali

Carta da lettere « *Ricordo di Udine* » con 14 bellissime vedute in fototipia della città di Udine, esclusiva specialità della Libreria Patronato.

*Prezzo della scatola: formato grande L. 2; formato piccolo L. 1,65.*

Carta da lettere reale « *Gabinetto* » elegantissima, *coi ritratti in filigrana delle loro maestà* Umberto I e Margherita di Savoia. — Assoluta novità.

Dirigere le domande alla *Libreria Patronato* via della Posta 16, Udine.

### Per gli amanti della « flora »

Nella « Libreria Patronato » Via della Posta 16, Udine, trovasi un deposito di 47 qualità di fiori alpini tanto sciolti che artisticamente montati su auguri, portaritratti, formato Mignon, visita e gabinetto, ad uno, due o tre ovali.

Prezzi di tutta convenienza.

È APERTA

presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia la Banca F.lli Casareto di F.sco, Via Carlo Felice, 10, Genova e i principali Banchieri e Cambio Valute la vendita delle Obbligazioni

Bevilacqua La Masa

AL PREZZO DI

L. 12,50 cadauna

L'Estrazione avrà luogo

il 30 Giugno corr.

I premi si pagano dalla

Banca Nazionale

CIRCOLARE

## Ai Signori Profumieri.

Per la sua particolare composizione a base d'olio d'oliva e di sostanze balsamiche e medicinali che lo rendono tanto utile per la conservazione della cute e contro le malattie della pelle, e tanto superiore a tutti i saponi in commercio, il nostro speciale sapone « Sapol » restò sempre fino ad ora refrattario alla amalgamazione dei profumi delicati, vincendo l'abilità dei più distinti tecnici e pratici non esclusi famosi saponieri parigini da noi espressamente chiamati.

Ora però abbiamo l'onore e l'intima soddisfazione di potervi annunciare che dopo tanti anni di faticose e costosissime esperienze, abbiamo superate le predette difficoltà e siamo prevenuti a fissare « Sapol » i più delicati profumi. Perciò vi invitiamo a provvedervi dai vostri signori Grossisti delle nuove qualità assortite.

**Mughetto, - Mimosa pudica, - Geranio reale,** ecc.

Ogni pezzo porta scritto in rosso il nome del profumo che contiene: del resto, anche il naso più raffreddato e negativo potrà di primo acchito accertarsi della bontà e qualità del profumo. Sarà bene provvedersi subito, perchè intendiamo di allargare maggiormente la pubblicità che abbiamo, già iniziata onde far conoscere il « Sapol » coi nuovi profumi.

Con distinta stima

**A. Bertelli e C.,** Chimici, Milano, via Monforte, 6.

# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

## Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

**Guardarsi dalle contraffazioni**

## DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una delizicsa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

**NB.** Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini Verona** col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia **Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

## BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA
### DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccî, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

**Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890**

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DLA NEGRO farmacista.

In *Udine* città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

**rinfrescativo e depurativo del sangue**

**del Prof. ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

**Brevettato per marca depositata dal Governo stesso**

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

*N. B.* La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati.**

## LIBRERIA PATRONATO

UDINE — *Via della Posta, 16* — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie ecc.

## CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA E LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

## L'ACQUA CHININA MIGONE

*è dotata di fraganza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.*

**Si vende in flacons da L. 2, 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO Chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA da sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito gerale da **A. Migone** e C. via Torino 12. MILANO.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

## REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. **5**, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il **1892.**

## VIA CRUCIS

Quattordici bellissime oleografie di cent. 80 per 52, L. 22. — Idem, di centimetri 51 per 39, L. 9.

Per chi lo desidera si eseguiscono anche le relative cornici in oro, nero ed oro, con cimieri, a prezzi convenientissimi.

## GIUOCHI

Giuoco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finamente lavorati e racchiusi in elegante cassettino con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla *Libreria Patronato*, via della Posta 16 Udine.

## LIBRI DI DEVOZIONE
### al massimo buon prezzo

*Giardino di devozione.* — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere pel buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 15.**

**Id.** legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, **la copia cent. 18.**

*Via del paradiso* coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 17.**

**Id.** legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni oro sul dorso, **la copia Cent. 23.**

**Id.** legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, **la copia Cent. 25.**

Ricevera una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia **di L. 1.52,** *alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.*

## ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

*Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia di Parigi*

L'acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di *ferro* e di *gas*, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di **Pejo** oltre essere priva di **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. E' la preferita delle acque da tavola e l'unica indicata per la cura a domicilio. Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati. — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

*La Direzione* C. BORGHETTI

## VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all'*Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»* via della Posta 16, Udine.

## VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

**Polvere Enantica**

composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia economico e garantito igienico. — Dose per **50** litri **L. 2.20** per **100** litri **L. 4.**, con relativa istruzione.

**WEIN-PULVER**

preparazione speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco — moscato, ecc. ... e spumante. — Dose per **50** litri **L. 1.70** per **100** litri **L. 3.**

Dirigere le domande all'**Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» via della Posta 16, Udine** Coll'aumento di cent. **60** si spedisce franco per pacco postale.

## LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

**Specialità in libri per regali**

## 422

**immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.**

## PARALUMI

*Alla* LIBRERIA PATRONATO, *via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.*


Tipografia Patronato — Udine